

## Laboratorio di Laurea - proposta di attivazione

Titolo del Laboratorio	<b>Paesaggio urbano storico (HUL) e paesaggio archeologico</b>		
	<i>Cognome Nome</i>	<i>ICAR</i>	<i>Dipartimento</i>
<b>Proponenti</b>	Gruppo di ricerca <b>Patrimonio architettonico e paesaggi culturali</b> <b>Architectural Cultural Heritage &amp; Cultural Landscapes</b>	09 17 18 19 21	Architettura
<b>Collegio dei docenti</b>	<p><b>Michele Zampilli</b> (referente)  <b>Elisabetta Pallottino</b> (referente)  <b>Francesca Romana Stabile</b> (referente)</p> <p>Componenti del GDRP: vedi allegato.            In particolare, oltre ai referenti: Marco Canciani, Francesca Geremia, Paola Porretta, Giorgio Ortolani, Ivana Spadafora, Gabriele Ajò, Giulia Brunori, Cecilia Cicconi, Sara D'Abate, Mauro Saccone.</p> <p>Componenti esterni: Carlo Birrozzi, Francesco Giovanetti, Maura Medri, Paolo Vitti.</p>		
Descrizione del tema	<p><b>Paesaggio urbano storico (HUL)</b>            Lettura processuale dei tessuti urbani e progetto di recupero dell'edilizia di base e delle emergenze architettoniche dei piccoli centri storici, in particolare quelli ricadenti in aree a rischio sismico.            L'attività consiste nella predisposizione di strumenti utili alla riqualificazione e al restauro del patrimonio architettonico e urbano, quali ad esempio Manuali del recupero, Piani del Colore, Codici di pratica, ecc.            Il lavoro si svolge con attività sul campo e in collaborazione con le istituzioni pubbliche locali e centrali.            Studio e progetto di restauro urbano di contesti del Novecento romano. Il lavoro si svolge con attività sul campo e in collaborazione con le istituzioni pubbliche locali e centrali.            Luoghi prescelti: <b>centri storici dell'area del cratere sismico del 2016 di Lazio e Marche, E42, Garbatella, Pigneto, Parco del Colle Oppio.</b></p> <p><b>Paesaggio archeologico</b>            Studio della genesi e progetto di valorizzazione di siti archeologici consolidati e diffusi sul territorio anche in funzione di una loro riattivazione nei contesti urbani e territoriali e di una loro fruizione turistica qualificata.            Lettura e rilievo delle strutture antiche, ricognizione delle infrastrutture e dei percorsi antichi compromessi e in fase di abbandono, geologia del territorio, progetto di restauro archeologico e di riqualificazione territoriale.            Predisposizione di strumenti utili alla tutela e al restauro del patrimonio architettonico e urbano, quali GIS, piattaforme informatiche, ecc.            Il lavoro si svolge sul campo (cantieri scuola) e in collaborazione con le istituzioni pubbliche locali.</p>		

	Luoghi prescelti: <b>Crypta Balbi, Parco archeologico di Selinunte, Tulou, Fujian (Cina), Villa Adriana, Villa romana dell'Acqua Claudia (Anguillara Sabazia).</b>
Campo facoltativo- Organizzazione del Laboratorio e attività che si intendono promuovere	
Obiettivi formativi	Il Laboratorio promuove la redazione di tesi di laurea progettuali, volte a sperimentare, a tutte le scale, per ogni registro patrimoniale e per un arco temporale che va dall'antico al Novecento, la redazione di progetti di architettura endogeni, a forte valenza metodologica, in massima parte istruiti da procedimenti filologici di conoscenza e interpretazione.
Durata del Laboratorio	1 anno
Numero di studenti	10
Note	